

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VTIC805005

I.C.S. MONTALTO DI CASTRO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VTIC805005	Medio - Basso
VTEE805017	
V A	Basso
V B	Medio Alto
V C	Medio Alto
VTEE805028	
V A-PR	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
VTIC805005	0.0	0.8	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
VTIC805005	0.0	0.6	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
VTIC805005	0.0	0.6	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
collaborazione famiglie	disomogeneità economica e culturale delle famiglie elevata incidenza stranieri lavoro "nero" partecipazione alla vita scolastica maggiormente delegata alla figura materna

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Peculiarità territoriali: vocazione agricola e turistica. Risorse e competenze nel territorio: Parco archeologico-naturalistico di Vulci; associazioni e strutture culturali, sportive e ricreative (teatro, biblioteca, campi sportivi, Palazzetto Sport, piscina). Contributo Ente Locale: finanziamento POF, servizio trasporto alunni gratuito, ampio parco macchine di scuolabus per attività scolastiche, servizio mensa efficiente.	Risorse turistiche non valorizzate.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	19,4	48,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	74,2	39,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	6,5	11,9	21,4
Situazione della scuola: VTIC805005	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	90,3	77,9	77,5
	Totale adeguamento	9,7	22,1	22,4
Situazione della scuola: VTIC805005		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Strutture delle scuole adeguate. Presenza di: laboratori informatici, musicali, artistici; palestre; auditorium; ampi spazi esterni; sussidi tecnico-scientifici, Lavagne Interattive Multimediali in tutte le classi di scuola secondaria e una per ogni edificio di scuola primaria.	Certificazioni antincendio in via di completamento. Difficoltà di connessione ADSL nelle scuole; Con l'aumento del numero degli alunni, alcune aule risultano di dimensioni non adeguate.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VTIC805005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VTIC805005	72	78,3	20	21,7	100,0
- Benchmark*					
VITERBO	3.270	81,1	760	18,9	100,0
LAZIO	59.186	82,1	12.894	17,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VTIC805005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VTIC805005	2	2,8	29	40,3	24	33,3	17	23,6	100,0
- Benchmark*									
VITERBO	67	2,0	649	19,8	1.282	39,2	1.272	38,9	100,0
LAZIO	1.536	2,6	12.132	20,5	23.015	38,9	22.503	38,0	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VTIC805005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VTIC805005	5,6	94,4	100,0

Istituto:VTIC805005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VTIC805005	23,5	76,5	100,0

Istituto:VTIC805005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VTIC805005	78,6	21,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VTIC805005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VTIC805005	13	20,6	14	22,2	17	27,0	19	30,2
- Benchmark*								
VITERBO	507	17,3	824	28,2	718	24,5	876	29,9
LAZIO	7.640	14,4	16.117	30,4	11.154	21,1	18.021	34,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VITERBO	45	97,8	1	2,2	-	0,0	-	0,0	-	0,0
LAZIO	652	82,3	43	5,4	86	10,9	9	1,1	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,2	12,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	25,8	21,1	20
	Da 4 a 5 anni	3,2	0,4	1,5
	Più di 5 anni	67,7	65,8	67,7
Situazione della scuola: VTIC805005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,9	28,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	29	36,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	9,7	7,1	8,8
	Più di 5 anni	48,4	28	29,3
Situazione della scuola: VTIC805005		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Stabilità dirigenza; - stabilità personale scolastico; - la maggior parte dei docenti si colloca tra i 35 e i 54 anni di età.	Limitata competenza informatica del corpo docente; Insufficiente personale di segreteria per il disbrigo delle pratiche amministrative e delle "molestie burocratiche" da assolvere; mancanza di obbligo e risorse per la formazione del personale.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VTIC805005	68	94,4	62	100,0	74	100,0	74	100,0	78	100,0
- Benchmark*										
VITERBO	2.587	97,4	2.656	98,3	2.532	98,8	2.545	98,9	2.518	98,9
LAZIO	53.741	97,7	53.718	98,1	51.603	98,2	51.801	98,4	51.544	98,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
VTIC805005	55	98,2	62	98,4
- Benchmark*				
VITERBO	2.440	88,7	2.403	89,2
LAZIO	50.168	93,1	49.670	93,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VTIC805005	11	25	22	16	8	-	13,4	30,5	26,8	19,5	9,8	0,0
- Benchmark*												
VITERBO	721	685	582	432	108	96	27,5	26,1	22,2	16,5	4,1	3,7
LAZIO	12.737	14.838	11.816	8.636	2.669	1.619	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VTIC805005	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VITERBO	-	0,2	-	0,0	-	0,1	-	0,1	-	0,0
LAZIO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VTIC805005	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
VITERBO	-	0,1	-	0,2	-	0,5	-
LAZIO	-	0,1	-	0,3	-	0,5	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VTIC805005	4	5,9	-	0,0	1	1,4	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VITERBO	33	1,3	45	1,7	37	1,5	33	1,3	23	0,9
LAZIO	915	1,7	841	1,6	690	1,3	680	1,3	453	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
VTIC805005	1	1,8	-	0,0	2	2,5
- Benchmark*						
VITERBO	38	1,4	24	0,9	19	0,7
LAZIO	717	1,3	584	1,1	372	0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VTIC805005	-	0,0	2	3,3	-	0,0	-	0,0	2	2,6
- Benchmark*										
VITERBO	66	2,5	88	3,4	64	2,6	53	2,1	44	1,8
LAZIO	1.514	2,8	1.277	2,4	1.014	2,0	1.000	1,9	710	1,4
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VTIC805005	1	1,8	-	0,0	-	-	0,0
- Benchmark*							
VITERBO	66	2,5	43	1,6	32	1,2	1,2
LAZIO	1.078	2,0	966	1,8	711	1,3	1,3
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 - 

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono abbastanza adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VTIC805005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica		
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano	Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)	Punt. ESCS (*)
2-Scuola primaria - Classi seconde	3,6	5,3
VTEE805017	n/a	n/a
VTEE805017 - II A	9,0	5,5
VTEE805017 - II B	19,4	7,3
VTEE805028	n/a	n/a
VTEE805028 - II A-PR	-25,2	2,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,9	-6,5
VTEE805017	n/a	n/a
VTEE805017 - V A	7,8	-18,8
VTEE805017 - V B	8,1	-13,2
VTEE805017 - V C	7,9	12,1
VTEE805028	n/a	n/a
VTEE805028 - V A-PR	-1,5	-4,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	0,0
VTMM805016	n/a	n/a
VTMM805016 - III A	0,0	0,0
VTMM805016 - III A-PR	0,0	0,0
VTMM805016 - III B	0,0	0,0
VTMM805016 - III C	0,0	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VTEE805017 - II A	0	0	5	10	3	0	1	4	8	5
VTEE805017 - II B	0	1	1	3	16	1	0	4	9	7
VTEE805028 - II A-PR	8	3	0	2	1	2	2	3	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VTIC805005	15,1	7,5	11,3	28,3	37,7	5,6	5,6	20,4	37,0	31,5
Lazio	22,4	13,0	13,8	16,2	34,5	25,6	24,2	10,9	16,5	22,9
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VTEE805017 - V A	0	3	4	5	3	11	5	0	0	0
VTEE805017 - V B	0	1	3	9	2	2	13	0	0	0
VTEE805017 - V C	0	2	3	4	4	0	1	2	4	6
VTEE805028 - V A-PR	2	7	2	2	3	4	6	3	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VTIC805005	3,4	22,0	20,3	33,9	20,3	27,4	40,3	8,1	8,1	16,1
Lazio	16,9	22,0	17,8	22,5	20,7	17,5	23,4	22,7	20,3	16,1
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VTMM805016 - III A	2	1	3	4	4	4	2	1	3	4
VTMM805016 - III A-PR	4	2	6	5	4	1	6	6	5	3
VTMM805016 - III B	2	4	2	3	4	3	4	5	1	2
VTMM805016 - III C	1	10	3	0	0	1	2	4	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VTIC805005	14,1	26,6	21,9	18,8	18,8	14,1	21,9	25,0	17,2	21,9
Lazio	17,6	20,9	19,9	19,9	21,7	21,3	21,1	20,8	15,2	21,5
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VTIC805005	60,5	39,5	2,8	97,2
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VTIC805005	13,1	86,9	52,1	47,9
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Buoni risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile. Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è in regressione nel corso della loro permanenza a scuola.	La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi, in particolare nella scuola primaria nell'anno scolastico 2013/14 si è registrata disparità di esiti nelle classi seconde.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore o uguale a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore o uguale alla media nazionale.
 La varianza tra classi in italiano e in matematica e' superiore a quella media.
 La disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è in regressione nel corso della loro permanenza a scuola.
 La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.	La scuola non ha adottato criteri comuni per la valutazione per le cosiddette "competenze chiave degli studenti", come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi. Nonostante le scelte educative comuni e condivise tra i docenti, si registrano differenze tra le classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. I questionari dei genitori confermano la consapevolezza che gli studenti a scuola hanno imparato a rispettare le regole.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
VTIC805005	4,4	14,4	14,4	14,4	14,4	23,8	14,4	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VTIC805005	37	52,1	34	47,9	71
VITERBO	1.466	69,1	656	30,9	2.122
LAZIO	27.018	71,1	11.005	28,9	38.023
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VTIC805005	33	91,7	27	79,4
- Benchmark*				
VITERBO	1.326	91,6	506	78,6
LAZIO	23.933	91,7	8.264	79,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la scuola primaria - Gli esiti degli studenti usciti al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono ampiamente positivi, anche grazie alla continuita' didattica che è possibile realizzare in un Istituto Comprensivo.	Difficolta' di reperire dati in uscita dalle scuole di secondo grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti non sono ammessi alla classe successiva o cambiano l'indirizzo di studio e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. La scuola monitora i risultati degli studenti al primo anno del successivo percorso di studio.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,5	10,9	10
	Medio - basso grado di presenza	3,2	6,1	6
	Medio - alto grado di presenza	32,3	29,5	29,3
	Alto grado di presenza	58,1	53,6	54,7
Situazione della scuola: VTIC805005		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,5	11,8	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,2	4,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	32,3	26,8	27,2
	Alto grado di presenza	58,1	56,5	55,5
Situazione della scuola: VTIC805005		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:VTIC805005 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,5	88,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,5	88,1	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,3	83,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,3	82,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	87,1	79,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	45,2	55,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	77,4	77,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16,1	28	29,3
Altro	No	25,8	12,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:VTIC805005 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,3	86,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,3	86,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87,1	84	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,1	82,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	87,1	80,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	51,6	59,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,1	87,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16,1	26,5	28,3
Altro	No	25,8	11,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, tenendo conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei documenti ministeriali di riferimento; - delle necessità che emergono dai risultati dei questionari degli studenti e dei genitori; - delle opportunità formative del contesto locale; - delle esigenze formative del contesto sociale (es. progetto intercultura). <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza per i diversi anni.</p> <p>Nel POF vengono individuate competenze trasversali di educazione alla cittadinanza e competenze sociali e civiche attraverso il progetto-pilota "scuola Amica" e il progetto di educazione alla legalità "Crescere insieme".</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo.</p> <p>Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa di istituto.</p>	<p>La riduzione del tempo-scuola effettuata a partire dalla Riforma Gelmini ha limitato i tempi da destinare alle educazioni e alle discipline trasversali.</p> <p>La riduzione drastica delle risorse del F.Is. ha limitato i progetti di ampliamento dell'offerta formativa</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,5	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25,8	26,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	29	29,9	36
	Alto grado di presenza	38,7	38,7	33,9
Situazione della scuola: VTIC805005		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	29	17,1	21
	Medio - alto grado di presenza	38,7	34	34,9
	Alto grado di presenza	32,3	41,5	37,4
Situazione della scuola: VTIC805005		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VTIC805005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	77,4	78,1	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	87,1	72,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	80,6	91,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	74,2	68,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	67,7	58,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	80,6	82,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	58,1	58,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	32,3	44,9	42,2
Altro	No	9,7	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VTIC805005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	74,2	78	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,9	75	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	58,1	63,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	83,9	81,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	67,7	57,1	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,1	87,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	67,7	69,2	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	45,2	57,5	53
Altro	No	9,7	8,8	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica: interclassi e intersezioni tecniche, consigli di classe, progettazione per dipartimenti disciplinari, programmazione settimanale (scuola primaria), GLHO.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele, in particolare nella scuola primaria.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene effettuata attraverso la verifica-valutazione (quadrimestrale o finale).</p>	<p>Nella scuola secondaria va incrementato il lavoro dei dipartimenti disciplinari, in particolare la programmazione periodica per classi parallele.</p> <p>Con l'introduzione del registro Elettronico, è venuta meno la flessibilità di uso degli strumenti di documentazione cartacea.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,5	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,6	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,9	50,3	50,2
Situazione della scuola: VTIC805005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,1	11,5	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,1	16	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,7	72,4	67,4
Situazione della scuola: VTIC805005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,6	42,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,6	14,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,8	42,8	40,9
Situazione della scuola: VTIC805005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	67,7	62,6	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	9,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,8	28,2	27,6
Situazione della scuola: VTIC805005		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,7	30,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,1	18,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,2	51,1	47,5
Situazione della scuola: VTIC805005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,4	51,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,7	9,4	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,9	39,3	37,2
Situazione della scuola: VTIC805005		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione riguarda il comportamento e le competenze, le conoscenze e le abilità acquisite nelle discipline.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele nella scuola primaria in tutte le discipline.</p> <p>Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, quali riprogettazione, attività di recupero e potenziamento, realizzazione di PdP.</p>	<p>Non sempre la scuola secondaria utilizza prove strutturate per classi parallele.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando nella scuola dell'infanzia e primaria le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline per le classi di corso in uscita. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola primaria, la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	61,3	88,9	79,2
	Orario ridotto	3,2	1,7	2,7
	Orario flessibile	35,5	9,4	18,1
Situazione della scuola: VTIC805005		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	93,5	83,5	74,6
	Orario ridotto	0	7,1	10,2
	Orario flessibile	6,5	9,4	15,1
Situazione della scuola: VTIC805005		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VTIC805005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	61,3	66,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	74,2	59,9	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,2	15,9	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,2	5,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VTIC805005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,5	89,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	64,5	45,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	3,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,2	12,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	3,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VTIC805005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	48,4	30,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,5	90	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,2	12,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VTIC805005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,6	73,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,1	83,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	4,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,2	11,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura i laboratori didattici individuando figure di coordinamento e aggiornandone i materiali. Indipendentemente dai plessi di appartenenza, tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. Le scuole sono fornite di supporti didattici: biblioteca, computer nelle classi, Lavagne Interattive Multimediali, materiali per le attività scientifiche ed espressive, materiali per alunni con disabilità, ecc. L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono funzionali alle esigenze di apprendimento degli studenti.	Si rileva che precedentemente alla riforma Gelmini l'orario scolastico era più funzionale alla didattica poiché la durata delle lezioni risponde sì alle esigenze di apprendimento ma il monte ore delle discipline non risulta sufficiente per l'esplicazione dei programmi.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valorizza il contributo dei docenti che realizzano modalità didattiche innovative.	Si dovrebbe rendere obbligatoria la formazione.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VTIC805005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	52,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	51,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	37,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VTIC805005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	55,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	59	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	63,9	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VTIC805005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	44	41,8	43,9
Azioni costruttive	33	36,7	39,5	38,3
Azioni sanzionatorie	33	31,2	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VTIC805005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,2	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	48,3	43,8	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,1	33,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VTIC805005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,5	44,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	60,2	40,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,4	37,9	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VTIC805005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	53,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	68,8	45,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	37,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VTIC805005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	42,1	41	41,9
Azioni costruttive	25	32,7	31,3	30,5
Azioni sanzionatorie	25	33,4	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VTIC805005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	46,1	47,5	48
Azioni costruttive	17	30	31	30,1
Azioni sanzionatorie	33	30,7	32,7	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VTIC805005 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,79	0,4	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,6	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,64	0,8	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Regolamento disciplinare è chiaro e c'è omogeneità nell'applicazione delle sanzioni.</p> <p>La condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti viene effettuata nel periodo dell'accoglienza, attraverso lettura in classe del Regolamento, l'illustrazione ai genitori, la firma del patto di corresponsabilità nelle classi in ingresso della scuola secondaria, la promozione di attività di educazione alla legalità, la partecipazione al progetto nazionale "Scuola Amica".</p>	<p>Mancano nella scuola primaria adeguate sanzioni per far rispettare il regolamento</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. 5 - Positiva

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,9	12,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	51,6	67,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	35,5	19,8	25,3
Situazione della scuola: VTIC805005		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza con successo attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano una didattica inclusiva con interventi efficaci e alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita' e per gli studenti con bisogni educativi speciali vengono redatti i Piani Didattici Personalizzati</p> <p>La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia e questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli stessi. Per loro la scuola realizza progetti di supporto con esperti esterni per lo studio della lingua italiana. Questi interventi servono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri. Attraverso il progetto "Scuola Amica" la scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'</p>	

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VTIC805005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,6	93,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	35,5	41,1	36
Sportello per il recupero	No	0	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	45,2	19,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	6,5	6,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	22,6	25,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	22,6	11,3	14,5
Altro	No	32,3	18,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VTIC805005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,6	88,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	32,3	31,8	28,2
Sportello per il recupero	No	9,7	13,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	80,6	64,7	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	9,7	9,4	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	35,5	41,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	35,5	24,1	24,7
Altro	No	25,8	17,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VTIC805005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71	77,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,8	26,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	12,9	29,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	19,4	42	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19,4	23,4	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	67,7	64,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	35,5	49,1	40,7
Altro	No	3,2	5,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VTIC805005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	64,5	78,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,6	26,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	32,3	45,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	61,3	75,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	32,3	38,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	71	70,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	74,2	79,5	73,9
Altro	No	6,5	5,8	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Sono realizzati, per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, piani educativi individualizzati e i piani didattici personalizzati; sono realizzate azioni di supporto in orario aggiuntivo pomeridiano e previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti</p> <p>Tali interventi, che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà, risultano efficaci</p> <p>La scuola secondaria favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari (gare sportive, esami di inglese). Nelle classi vengono utilizzati strumenti tecnologici per favorire interventi personalizzati per gli alunni BES</p>	<p>I tagli apportati al fondo d'istituto non hanno favorito nella scuola primaria interventi di recupero o potenziamento in orario aggiuntivo</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. 7 - Eccellente

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VTIC805005 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	97,7	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	90,3	79,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	96,8	95,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	58,1	67,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	64,5	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	48,4	57,6	61,3
Altro	No	12,9	14,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VTIC805005 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	97,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	87,1	81,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	93,5	96,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	71	78,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	58,1	74,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	25,8	47,4	48,6
Altro	No	29	15,6	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VTIC805005 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	71	79,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	48,4	49,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	74,2	71,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	96,8	97,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	32,3	31	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	58,1	63,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	87,1	71,6	74
Altro	No	25,8	22,2	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni coinvolgendo gli alunni delle classi terze La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un buon numero di famiglie e studenti.	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione e sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi e all'informazione successiva degli esiti scolastici degli studenti al passaggio al successivo ordine di scuola. La collaborazione tra docenti di ordine di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza alcune attività finalizzate nel passaggio degli studenti tra un ordine e l'altro, ma questa buona pratica è da incrementare e consolidare in alcune situazioni.

La continuità "orizzontale" (lavoro sugli stessi curricula nelle classi parallele) risulta da consolidare nella scuola dell'infanzia e primaria e da accrescere in alcune discipline nella scuola secondaria, in quanto è risultata di difficile realizzazione per l'elevato dei docenti di alcune discipline.

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali della scuola secondaria di primo grado e i loro genitori. La qualità delle attività proposte agli studenti è buona ed è sia orientata a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore, sia a far prendere consapevolezza agli studenti delle proprie aspirazioni ed attitudini. Nell'anno scolastico 2014/15, aderendo al progetto in rete Filos, la scuola ha offerto a studenti e famiglie elenchi aggiornati e informazioni dettagliate sugli istituti superiori della regione Lazio, sulla situazione occupazionale e sulle richieste del mercato del lavoro. Gli studenti sono stati, inoltre, sottoposti al test on-line Magellano, per l'individuazione di competenze-attitudini-interessi, che però si è rivelato farraginoso, ripetitivo e non sempre adeguato agli obiettivi che si prefigge di realizzare.

La scuola dovrebbe monitorare con più sistematicità i risultati delle proprie azioni di orientamento

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le prioritari educative sono state individuate tenendo conto delle potenzialità del contesto territoriale, delle esigenze formative dell'utenza e degli indirizzi generali definiti dal Consiglio d'Istituto; sono definite chiaramente nel POF e sono condivise e rese note all'esterno attraverso la pubblicazione del POF sul sito della scuola e la disponibilità alla sua consultazione presso le sedi delle varie scuole.	Purtroppo non tutta l'utenza sente la necessità di conoscere il POF o forse non è sufficientemente padrona degli strumenti tecnologici che ne faciliterebbero la consultazione.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso un'attenta programmazione iniziale continuamente verificata ed elaborata in itinere tenendo conto delle necessità individuali espresse nel Piano Educativo Didattico e nei vari PEI e PDP. La valutazione viene effettuata tramite verifiche mensili, bimestrali e trimestrali di vario tipo nonché osservazioni sistematiche secondo criteri e indicatori espressi nel POF relative sia alle discipline che al comportamento.	

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29	27,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	22,6	34,7	32,5
	Tra 700 e 1000 €	25,8	27	28,8
	Più di 1000 €	22,6	10,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VTIC805005	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VTIC805005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	67,36	68,9	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32,64	31,1	29,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VTIC805005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	87,01	73,3	71	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VTIC805005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	110,00	90,6	83,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VTIC805005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,45	25	17,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VTIC805005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	4,55	30,4	34,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VTIC805005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,3	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	22,6	29,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	48,4	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	19,4	12,1	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	9,7	5,4	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VTIC805005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,4	73,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	64,5	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	6,5	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	19,4	31,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,1	12,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,7	9,2	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VTIC805005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	58,1	57,7	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	71	71,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,5	5,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,8	15,6	12,6
I singoli insegnanti	Si	25,8	33,1	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VTIC805005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,7	63,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	25,8	30,4	32
Il Dirigente scolastico	No	9,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	3,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	74,2	66,5	65,3
I singoli insegnanti	No	19,4	14,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VTIC805005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	3,2	1,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	29	35,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	9,7	10,4	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	1,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	54,8	43,3	35,3
I singoli insegnanti	No	3,2	3,3	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VTIC805005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,6	80,6	77,3
Consiglio di istituto	Si	71	65,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,7	2
Il Dirigente scolastico	No	19,4	20,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	4,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,1	15	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VTIC805005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	35,5	25,8	24,1
Consiglio di istituto	No	58,1	58,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	No	58,1	76	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	38,7	19,6	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	2,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VTIC805005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,5	35	34
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	48,4	45,8	41,5
Il Dirigente scolastico	No	32,3	19,8	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,7	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,5	40,8	42,1
I singoli insegnanti	Si	16,1	20,4	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VTIC805005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,9	91	90,5
Consiglio di istituto	No	0	2,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	6,5	4,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	45,2	43,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25,8	17,1	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,9	14	14,5
I singoli insegnanti	No	9,7	7,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VTIC805005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	91,40	54,3	56,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,5	2,2	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	21,6	19,9	24,3
Percentuale di ore non coperte	8,6	24,2	22,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VTIC805005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	100,00	49,2	36,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	12,2	7,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	26,42	21,3	24,7	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	20,3	33,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli incarichi di responsabilità individuati all'inizio dell'a.s. nel collegio dei docenti e nell'assemblea del personale ATA vengono equamente ripartiti e svolti responsabilmente nel corso dell'anno.	Difficoltà nell'ottenere un adeguato turn over negli incarichi di responsabilità.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VTIC805005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	29	10,16	9,66	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VTIC805005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4805,41	6928,02	10010,4	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VTIC805005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	248,85	86,07	104,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VTIC805005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,72	12,05	14,28	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VTIC805005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,7	15,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	12,9	13,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,5	8,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	61,3	47,5	48,5
Lingue straniere	1	38,7	41,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,7	11,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	35,5	36,3	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,9	22,9	27,3
Sport	0	6,5	17,1	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	12,9	16,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	35,5	20,2	17
Altri argomenti	0	25,8	19,2	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VTIC805005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	9,00	2,7	2,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VTIC805005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	13,96	35,1	36,8	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VTIC805005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VTIC805005
Progetto 1	PREVENZIONE DISAGIO
Progetto 2	SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO STUDENTI-FAMIGLIE
Progetto 3	AMPLIAMENTO DI UNA SECONDA LINGUA COMUNITARIA

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	29	21	25,1
	Basso coinvolgimento	12,9	23,3	18,3
	Alto coinvolgimento	58,1	55,6	56,6
Situazione della scuola: VTIC805005		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti scelti dal Collegio dei docenti sono coerenti con gli obiettivi educativi del POF e vertono sulle tematiche ritenute prioritarie . Conseguentemente anche le risorse economiche si concentrano su di esse.	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria identita' culturale e le proprie finalita' formative, che sono comunicate alla comunita' scolastica, alle famiglie e al territorio, ma non sempre si realizza la piena condivisione. Per raggiungere le finalita' curricolari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle finalita' formative. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VTIC805005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,4	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VTIC805005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	3,2	14,2	21,7
Temi multidisciplinari	0	6,5	4,2	6
Metodologia - Didattica generale	0	32,3	14,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,5	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	19,4	24	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	64,5	49,2	46
Inclusione studenti con disabilita'	1	16,1	20,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,2	3,8	2,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	6,5	7,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VTIC805005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	1,30	22,6	33,7	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VTIC805005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	33,38	24,8	37	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VTIC805005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,48	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, infatti si è dotata di un piano di formazione biennale allegato al POF(Sicurezza- Primo soccorso- Antincendio- Benessere- Alunni BES- Registro elettronico- Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza).	Non sempre gli argomenti trattati sono rispondenti alle reali esigenze formative del personale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola tiene conto delle competenze del personale, ne esamina il curriculum vitae valorizzando le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane relativamente all'assegnazione degli incarichi.	

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VTIC805005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	54,8	60,4	53,5
Curricolo verticale	No	58,1	62,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	54,8	55	48,9
Accoglienza	Si	61,3	63,8	60,5
Orientamento	Si	64,5	76	71,1
Raccordo con il territorio	Si	45,2	65,8	65
Piano dell'offerta formativa	No	80,6	84,8	84,7
Temi disciplinari	No	22,6	25,2	29,9
Temi multidisciplinari	No	29	25,6	29,3
Continuita'	Si	96,8	87,7	81,7
Inclusione	Si	90,3	90,8	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,2	4,8	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,9	8,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	38,7	26,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	45,2	60,6	57,1
Situazione della scuola: VTIC805005		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VTIC805005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,2	6	6,9
Curricolo verticale	0	13,4	7,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	11,4	6,5	6,6
Accoglienza	7	6,2	5,5	7
Orientamento	4	5	3,4	4,4
Raccordo con il territorio	1	3,3	3,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	9,1	5,5	7
Temi disciplinari	0	3,4	3	5
Temi multidisciplinari	0	3,3	3,2	4,1
Continuita'	15	14,6	7,9	9,4
Inclusione	10	14	7,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza gruppi di lavoro che possono essere relativi allo stesso ordine di scuola o ad ordini diversi, a seconda delle tipologie di attività da svolgere(dipartimenti disciplinari, classi parallele, continuità, curricula verticali, autovalutazione ecc.)che producono materiali o esiti utili alla scuola.
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi, strumenti e materiali didattici adeguati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Inadeguata incentivazione economica del FIS.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità ma non sempre rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	3,2	17,5	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	29	54,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	41,9	23,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	25,8	4,8	16,7
Situazione della scuola: VTIC805005		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,3	72	63,8
	Capofila per una rete	26,7	19,9	25,7
	Capofila per più reti	10	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VTIC805005		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	29	20
	Bassa apertura	10	5,3	8,3
	Media apertura	23,3	13,1	14,7
	Alta apertura	46,7	52,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VTIC805005	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VTIC805005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	61,3	44,6	56
Regione	1	41,9	11	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	22,6	14,2	18,7
Unione Europea	0	0	2,3	7
Contributi da privati	0	3,2	2,5	6,9
Scuole componenti la rete	1	74,2	48,3	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VTIC805005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	35,5	15,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	38,7	18,5	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	83,9	59,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	6,5	6,5	10,1
Altro	1	29	22,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:VTIC805005 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	29	21,7	34,3
Temi multidisciplinari	0	12,9	24,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	61,3	44,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	25,8	10,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	7,3	9,7
Orientamento	1	16,1	5	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	41,9	20	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	29	7,7	20,2
Gestione servizi in comune	0	32,3	11,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	9,7	5,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,5	7,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	25,8	22,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,9	47,1	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	19,4	20,6	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,5	1,7	1,7
Situazione della scuola: VTIC805005	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VTIC805005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	22,6	25	29,9
Universita'	Si	54,8	64,8	61,7
Enti di ricerca	No	9,7	9,2	6
Enti di formazione accreditati	No	29	21,5	20,5
Soggetti privati	No	35,5	20,6	25
Associazioni sportive	Si	64,5	62,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	61,3	60,4	57,6
Autonomie locali	Si	64,5	53,3	60,8
ASL	No	48,4	42,9	45,4
Altri soggetti	No	9,7	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VTIC805005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	45,2	65,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola collabora con l'Ente Locale e associazioni territoriali per attività di ampliamento dell'offerta formativa e utilizza ampiamente le strutture presenti sul territorio La collaborazione con soggetti esterni ha un'ottima ricaduta sull'offerta formativa	Bisognerebbe incrementare le attività di rete con altre scuole della provincia e le attività di formazione

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VTIC805005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	51,43	25,8	21,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	33,3	22,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	40,7	60,6	59,2
	Alto livello di partecipazione	25,9	13,7	13,2
Situazione della scuola: VTIC805005	n.d.			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VTIC805005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VTIC805005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	6	10,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	9,7	12,5	12
	Medio - alto coinvolgimento	71	75,6	76,1
	Alto coinvolgimento	19,4	11,9	11,9
Situazione della scuola: VTIC805005		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e nella firma del Patto di corresponsabilità. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze). La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie</p>	<p>In alcuni aspetti della vita scolastica il coinvolgimento dei genitori risulta inadeguato e non collaborativo.</p>


Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra le classi nelle prove standardizzate nazionali, al fine di garantire a tutti gli studenti pari opportunità.	Il risultato medio ottenuto da ciascuna classe non deve essere più basso di 10 punti dalla media della scuola per quella classe.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si rileva che i dati inseriti nel sistema per le prove standardizzate nazionali sono limitati al solo anno scolastico 2013/14, nonostante la scuola abbia aderito alle rilevazioni INVALSI da diverso tempo, anche in precedenza alla obbligatorietà. Sulla base, tuttavia, dei risultati pubblicati, per quanto incompleti sul piano temporale, si rileva nelle classi seconde della scuola primaria una variabilità eccessiva: alcune classi ottengono risultati molto più alti della media ESC (scuole con back-ground socio-economico-culturale simile), una riporta risultati significativamente più bassi (fortunatamente in una sola disciplina). Sulla base di ciò, è stata individuata la priorità di diminuire la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate nazionali, al fine di garantire a tutti gli studenti pari opportunità.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Rafforzare le competenze logiche e linguistiche degli studenti rispetto agli standard di partenza. Effettuare almeno una prova a quadrimestre con il format INVALSI.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità' e orientamento	Verificare la equi-eterogeneità delle classi prime attraverso il confronto dei risultati scolastici. Verificare la validità dei criteri di formazione delle classi adottati, al fine di garantire la equi-eterogeneità delle classi. Elaborare curricoli orizzontali (per classi o sezioni parallele).
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Effettuare attività formative sui compiti educativi di scuola e famiglia e sulla comunicazione efficace.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Allo scopo di raggiungere la priorità "Riduzione della variabilità tra le classi nelle prove standardizzate nazionali, al fine di garantire a tutti gli studenti pari opportunità", sono stati individuati obiettivi di processo che intervengono sulle variabili che possono aver prodotto l'eterogeneità dei dati nel 2013/14 relativi alle classi seconde: dalla verifica dei criteri di formazione delle classi, al rafforzamento del curricolo orizzontale, al rafforzamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, ad analoghe opportunità di familiarizzazione con il format INVALSI, alla omogeneità della somministrazione e correzione, alla sensibilizzazione delle famiglie sui criteri di valutazione.

L'obiettivo di processo "Effettuare attività formative sui compiti educativi di scuola e famiglia e sulla comunicazione efficace" risponde anche all'esigenza di migliorare il processo "Integrazione con il Territorio e Rapporti con Le famiglie".